



**VERONA**

Telefono 045.9600.111 Fax 045.9600.120 | E-mail: cronaca@larena.it

**Fimauto**

www.fimautogemelli.it

**LE «PAGELLE».** La ricerca di Eduscopio per la Fondazione Agnelli certifica la qualità degli istituti del capoluogo e della provincia sulla base del valore dell'offerta formativa

# Scuole veronesi promosse a pieni voti

Licei classici, Maffei in vetta e gli Angeli risalgono. Stabile il Galilei per scientifico e linguistico. Pasoli e Marconi, tecnici superstar

Elisa Pasetto  
Laura Perina

Rispetto all'anno scorso, quando in vetta alla classifica c'erano le scuole della provincia, nel 2017 ad essere promossi sono gli istituti del capoluogo. È quello che emerge dalle «pagelle» assegnate da Eduscopio, portale della Fondazione Agnelli, agli istituti superiori italiani. I dati aggiornati, anche con le scuole veronesi, sono da oggi online. E così genitori e studenti che vogliono scoprire quali istituti preparano meglio, dopo il diploma, agli studi universitari o al mondo del lavoro, possono cliccare su eduscopio.it.

**IL MAFFEI TORNA «RE».** Scopriranno che, tra i licei classici della città, sul gradino più alto del podio è tornato il Maffei, che nel 2016 era secondo al Cotta di Legnago. Sul secondo e terzo gradino del podio ci sono Don Mazza e Educandato Agli Angeli, che guadagna due posti in classifica. «Per noi è una soddisfazione e una conferma del lavoro svolto», commenta a caldo il dirigente del Maffei Roberto Fattore, «ma cogliamo questi dati anche come una provocazione a migliorare sempre di più la nostra proposta formativa per garantire ai ragazzi percorsi universitari di successo».

**IL GALILEI FA IL BIS.** In vetta agli scientifici c'è il Galileo Galilei di Borgo Roma, premiato anche per l'indirizzo linguistico che è l'unico, in riva all'Adige, a offrire la possibilità del doppio diploma italiano e francese. Il Messedaglia segue, a onor del vero, a pochi decimi di punto, mentre a cinque punti di distanza si posiziona il Copernico di San Michele.

Per le scienze umane il portabandiera è il Medi di Villafranca, dove sono in corso «grandi investimenti proprio su questo indirizzo, sia in termini di didattica che di progettualità» spiega il diri-

Le classifica delle scuole di Verona			
<b>LICEI CLASSICI</b>			
	2017	2016	
1	Maffei	81,04	83,98
2	Don Mazza	73,79	77,92
3	Agli Angeli	64,66	69,85
4	Alle Stimate	62,33	67,63
5	Don Bosco	59,44	66,02
<b>LICEI SCIENTIFICI</b>			
	2017	2016	
1	Galilei	79,51	80,97
2	Messedaglia	79,15	80,68
3	Fracastoro	76,96	79,18
4	Copernico-Pasoli	74,71	75,98
5	Don Mazza	67,25	71,77
6	Alle Stimate	66,21	66,00
7	Don Bosco	55,61	61,24
8	Lavinia Mondin	55,14	60,97
9	Alardi	34,02	35,00
<b>LICEO SCIENZE UMANE</b>			
	2017	2016	
1	Montanari	57,51	62,11
2	Camprotrini	48,87	47,09
3	Seghetti	34,94	39,59
<b>LICEO LINGUISTICO</b>			
	2017	2016	
1	Galilei	77,37	79,41
2	Fracastoro	75,72	78,28
3	Maffei	67,83	74,78
4	Alle Stimate	58,59	62,7
5	Mondin	46,14	49,65
6	San Carlo	31,15	31,87
<b>ISTITUTI TECNICI COMMERCIALI</b>			
	2017	2016	
1	Copernico-Pasoli	60,71	67,49
2	Marco Polo	56,48	62,77
3	Einaudi	55,74	60,64
4	Pindemonte	49,84	54,14
5	Don Bosco	38,89	42,54
6	Seghetti	33,49	32,08
<b>ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI</b>			
	2017	2016	
1	Marconi	68,29	68,72
2	Ferraris	65,65	67,50
3	Cangrande	64,70	68,46



**Una conferma del lavoro svolto e uno stimolo a migliorare la proposta formativa**

ROBERTO FATTORE  
DIRIGENTE LICEO MAFFEI

gente Mario Bonini «grazie alla collaborazione di molte onlus che affiancano i nostri studenti nella conoscenza delle realtà sociali del territorio. E non solo di quello veronese: le classi terze, per esempio, visitano le periferie di Torino con i volontari dell'associazione di don Ciotti. Tutte esperienze che completano la formazione e vanno oltre, costruiscono competenze di cittadinanza». In città, al primo posto, c'è il liceo Montanari, che stacca di una decina di punti l'istituto Camprotrini, secondo.

**PASOLI IN CRESCITA.** Fra gli

istituti tecnici economici, onore al Pasoli, accorpato allo scientifico Copernico perché sottodimensionato sebbene a partire da quest'anno scolastico sia tornato sopra quota 600 iscritti grazie al boom dell'indirizzo turistico. «Un ottimo risultato», lo definisce il preside Sandro Turri. «L'anno scorso eduscopio.it ci classificava fra i primi istituti della città, ora siamo in buonissima posizione anche rispetto a quelli della provincia sia per gli sbocchi universitari che lavorativi dei nostri studenti, ed è una soddisfazione. Stiamo lavorando in modo positivo ed efficace».

Sempre in città, al secondo posto c'è il Marco Polo di via Moschini, seguito dall'Einaudi.

**MARCONI «TRASVERSALE».** Mentre sulla vetta, fra gli istituti tecnici a indirizzo tecnologico, c'è il Marconi, seguito a un'incollatura dagli altri istituti che in città hanno fatto la storia dell'istruzione tecnica: Ferraris e Cangrande. E la dirigente di Marconi, Gabriella Piccoli, sottolinea il cambio di rotta di «un diploma che un tempo veniva scelto per gli sbocchi professionali garantiti, mentre oggi si conferma capace di incanalare gli studenti anche nelle università: ormai uno studente del Marconi su due si immatricola e il 42 per cento prosegue gli studi dopo il primo anno accademico. La preparazione che offriamo e a 360 gradi e anche per quanto riguarda l'orientamento in uscita, oggi puntiamo molto alla trasversalità».

## L'analisi

Gli eterni secondi: «Ma gli istituti inclusivi sono più penalizzati»



Anna Capasso, Messedaglia

E poi ci sono gli «eterni secondi». Perché se è vero che nella classifica Eduscopio 2017 c'è stato qualche cambio al vertice, nella sostanza la maggior parte degli istituti ha un andamento stabile.

Lo scientifico Messedaglia, per esempio, pur sempre sul podio e, quest'anno, a pochi decimi dalla vetta, rimane secondo Fondazione Agnelli all'«ombra» del Galilei. «È normale, quello veronese è un contesto di istituti tutti di grande valore. Certo, sarebbe stato gratificante salire. Ma mi sarei preoccupata se fossimo scesi in classifica», sottolinea la dirigente scolastica, Anna Capasso. «Invece sono molto orgogliosa anche per il riscontro che ho da parte dei genitori. Loro stessi ci dicono che il fatto che rimaniamo saldi in seconda posizione, mentre negli anni altri istituti salgono e scendono, è sinonimo di qualità».

Le famiglie, quindi, danno credito a queste classifiche? «In fase di orientamento sì», risponde Capasso, «ma dovrebbero fidarsi più del giudizio dei docenti di terza media, che danno sempre un consiglio in tema di orientamento. E dal nostro osservatorio vediamo che raramente sbagliano».



Tiziano Albrigi, Fracastoro

Come dire che, di fronte ai talenti e alle propensioni dei loro figli, le classifiche lasciano il tempo che trovano. Tanto più, puntualizzano altri presidi, che si tratta di valutazioni ad ampio spettro che, dicono, andrebbero prese con beneficio di inventario o corredate da altre chiavi di lettura. «Noi, per esempio, siamo un liceo inclusivo, nel senso che ci facciamo carico anche dei ragazzi meno abili, di fasce sociali meno elevate e questo influisce», chiarisce Tiziano Albrigi, preside dello scientifico Fracastoro, terzo per Eduscopio dopo Galilei e Messedaglia. «Il Galilei, per esempio, è un liceo periferico e, logisticamente, assorbe tutta l'utenza più motivata della provincia, mentre il Messedaglia ha una nomea che a Verona è difficile scalfire».

Anche al Marco Polo, secondo tra i tecnici commerciali dopo il Pasoli, c'è un progetto di scuola inclusiva: «Da noi cerchiamo di portare avanti anche i ragazzi con diversi aspetti più in difficoltà ma è chiaro che, così, si abbassa il livello generale», spiega la dirigente Rosalba Granuzzo. «E poi il nostro orientamento è più di tipo linguistico, mentre al Pasoli si studia ragioneria. Mediamente, chi sceglie questo percorso raggiunge migliori risultati non solo in matematica, ma anche nelle altre materie. EPAS».

## I criteri

Esiti lavorativi e universitari dei diplomati

I ricercatori della Fondazione Agnelli, Gianfranco De Simone e Martino Bernardi, hanno analizzato i dati di circa 1.100.000 diplomati italiani in tre successivi anni scolastici (2011/12, 2012/13 e 2013/14) in oltre 6.000 istituti superiori. La principale novità dell'edizione 2017 è che anche gli esiti lavorativi dei diplomati da quest'anno riguardano le scuole di tutte le regioni (erano sette nel 2016), con l'eccezione di Aosta e di Bolzano.

Ma quali sono i criteri utilizzati per arrivare a valutare la qualità degli istituti superiori? L'idea di fondo del progetto Eduscopio è quella di valutarli considerando gli esiti successivi, cioè i risultati universitari e lavorativi dei diplomati, per trarne delle indicazioni sul valore dell'offerta formativa delle scuole da cui essi provengono.

Per farlo i ricercatori della Fondazione Agnelli hanno analizzato i dati amministrativi relativi alle carriere universitarie e lavorative dei singoli diplomati raccolti dai Ministeri competenti. E, a partire da queste informazioni, hanno costruito indicatori rigorosi, ma allo stesso tempo comprensibili a tutti, che consentono di comparare le scuole in base ai risultati.

In particolare, per i percorsi universitari dei diplomati, si considerano gli esami sostenuti, i crediti acquisiti e i voti ottenuti al primo anno di università. Invece, per coloro che preferiscono entrare rapidamente nel mondo del lavoro, Eduscopio verifica se hanno trovato un'occupazione, quanto rapidamente hanno ottenuto un contratto di durata significativa, e se il lavoro ottenuto è coerente con gli studi compiuti. EPAS.

LA POSTA DELLA OLGA  
www.larena.it

## Arsenale, dopo tante idee il problema sarà la sintesi

Silvino Gonzato

Sarà sentito anche un pronipote di Cecco Beppe, un certo Franzino von Polentina, scrive la Olga - tra le centinaia di persone convocate dalla commissione del Consiglio comunale per raccogliere più idee possibili su cosa farne dell'Arsenale.

Lo ha detto l'architetto Mastegabródo che verrà sentito nei prossimi giorni assieme a Heidi-ti-sorrìdo-i-monti e a un discenden-

te del boscaiolo della tenuta imperiale di Grauwitz, dove il Cecco andava a caccia di leóri e di belle malghesi.

Nella lista della commissione comunale ci sono anche una certa Sissi di Avesa, sedicente pronipote dell'imperatrice d'Austria, un certo Radetzky, una coppia di ballerini di valzer viennese, Otto Volante XII degli Asburgo-Mambrotta e un disc jockey della Bassa che non si sa che cosa c'entra.

L'architetto Mastegabro-

do è ottimista. Dice che per ora non c'è un progetto condiviso perché ognuno dei personaggi convocati, o presentatisi spontaneamente come il capomaestro Calsina che ha portato con sé 'na cassòla, ha la sua idea ma che quando la commissione, dopo aver sentito - come previsto - la gente comune (un becàr, un pistòr, 'na lavandàra, 'na brica, eccetera), tirerà le somme, «calcòssa saltarà fora e, se no, se scominierà de novo co' le audissioni e, se sarà el caso, se andàrà avanti finché no se trovarà la quadra, cioè la sintesi delle tante idee catè su, un laóro che el portarà via almanco sinque o sié ani, che i ghe vol tuti parché, par far un esempio, l'idea del von Polentina la podarà éssar molto diversa da quella del disc jockey del-

la Bassa». Trovata finalmente la quadra definitiva - come spiega el Mastegabródo - verrà sottoposta a una commissione di esperti che verranno scelti non co' le baléte de la tombola come faceva la precedente amministrazione, ma saranno eletti dal popolo. Ovviamente anche ciascuno degli esperti avrà la propria idea sull'Arsenale e allora bisognerà che trovino la quadra della quadra, un laóro che la commissione potrebbe non finire entro i termini della scadenza, caso in cui ne verrà eletta un'altra e poi un'altra ancora, sempre che non si torni alle audizioni. El Mastegabródo prevede che lo stesso sistema democratico verrà adottato per Castèl San Pietro. •

**VENERDÌ 10 NOVEMBRE**  
**PENSA GLOBALE, MANGIA LOCALE**  
Il mercato di venerdì

A PARTIRE DALLE ORE 17.30  
ASSAGGI DI SPECIALITÀ DEI NOSTRI PRODUTTORI  
IN COLLABORAZIONE CON GLI AGRICHEF DI AGRITURISMO CAMPAGNA AMICA E TANTA BUONA MUSICA!

#km0 #campagnaamicaverona #agrichef #coldirettiverona #agriturismoverona

“Cose buone, persone buone”  
CAMPAGNA AMICA  
Mercato

IL MERCATO DI VERONA  
IN VIALE DEL LAVORO, 52  
È APERTO TUTTI I SABATO  
DALLE 8.00 ALLE 13.00

E DA ORA ANCHE IL VENERDÌ POMERIGGIO!

Shopper di Campagna Amica in omaggio fino ad esaurimento scorte!